

Francesca Mazza



Sono sposata con Giandomenico e mamma di Alberto e Livio, lavoro come Medico Ortodontista presso "*L'office de l'enfance et de la jeunesse*" a Ginevra. Descrivo alcune proposte per la valorizzazione dell'Associazione. Sarebbe interessante organizzare una volta al giorno una visita guidata gratuita alla mostra. Può essere creato un percorso a tappe della mostra; per ogni tappa il socio descriverà un aspetto della storia pianosina. Valutare la performance del museo è importante per determinare quali aspetti vanno migliorati. Gli indicatori della domanda quali n° di

visitatori al giorno/all'anno, n° di giorni di esposizione, possono essere usati per misurare la crescita del museo nel tempo. Un semplice modo per contare le presenze è staccare per ogni entrata un biglietto gratuito numerato da consegnare al turista. L'allestimento di un salottino (un divanetto, un tavolino) renderà più accogliente il museo per i turisti nei caldi pomeriggi. Le persone si potrebbero sedere e continuare a discorrere con i soci. Un tempo l'isola era abitata da tante famiglie e quindi da tanti bambini che hanno conservato nei loro cuori preziosi ricordi Pianosini. Affinché le nuove generazioni si affezionino all'isola è cosa positiva promuovere la permanenza delle famiglie con bimbi nella casa dell'associazione e quando possibile, fare condividere lo stesso tetto nel medesimo periodo. Molte sono gli animali che abitano l'isola. Gli uccelli migratori attraversano l'isola e vi si rifocillano prima di ricominciare il loro volo, i leprotti percorrono i prati di Pianosa cercando cibo. Con l'aumentare delle temperature la siccità diventa sempre più una minaccia per gli animali dell'isola e trovare dell'acqua per loro a volte è difficile. Si propone di installare 2 tipi di abbeveratoi, uno largo e piatto a terra per i leprotti e gli altri animaletti, e uno alto e di forma stretta per gli uccelli.